

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Rita Levi-Montalcini" – SUISIO**

**PIANO TRIENNALE  
della  
FORMAZIONE  
2019/2022**

<b>VISTO</b>	il D.P.R. dell'8/3/1999 n.275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59
<b>VISTA</b>	la Legge 107/15
<b>TENUTO CONTO</b>	in particolare che la Legge sopra citata, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, considera la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale
<b>VISTO</b>	il Piano Nazionale della Formazione dei docenti 2016/2019 pubblicato dal Miur in ottemperanza alla Legge 107/2015
<b>PRESO ATTO</b>	che le attività di formazione devono essere definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento
<b>CONSIDERATO</b>	che, nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa
<b>TENUTO CONTO</b>	dei risultati raggiunti attraverso le proposte formative realizzate dall'Istituto Comprensivo nel precedente triennio
<b>VISTO</b>	Il Ptof di Istituto 2019/22, di cui il presente Piano Triennale della Formazione è parte integrante
<b>TENUTO CONTO</b>	del Piano di Miglioramento dell'Istituto
<b>TENUTO CONTO</b>	delle risultanze della Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

## **Il Collegio Docenti**

*con delibera n.26 del 11/12/2018*

Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22, di cui è parte integrante il Piano Triennale della Formazione

*con delibera n. 16 del 29/10/2019*

Approva l'aggiornamento al Piano Triennale della Formazione 2019/2022

# INDICE

## PREMESSA

..... pag. 4

### 1. LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

*1.1 Lo stato dell'arte*..... pag. 5

*1.2 I bisogni di sviluppo delle competenze professionali*..... pag. 8

*1.3 I bisogni formativi della scuola (riferimento a RAV e Pdm)* ..... pag. 8

### 2. LA PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

*2.1 L'articolazione del progetto formativo interno: le Unità Formative*..... pag. 8

*2.2 Le scelte metodologiche*..... pag. 10

*2.3 I progetti di rete* ..... pag. 10

**3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE** ..... pag. 13

**LE UNITA' FORMATIVE** ..... pag. 14

## PREMESSA

In continuità con l'impostazione del Piano Triennale della Formazione del triennio precedente, le proposte formative contenute nel nuovo Piano muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra da un lato il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente e dall'altra l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta al perseguimento delle finalità che la stessa si è posta, ossia *favorire il successo formativo dei propri studenti*.

La cornice teorica di riferimento continua ad essere ispirata:

- alla teoria dell'**apprendimento organizzativo**, inteso come quel processo che *“avviene quando i membri dell'organizzazione agiscono come attori di apprendimento per l'organizzazione, quando cioè informazioni, esperienze, scoperte, valutazioni di ciascun individuo diventano patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissandole nella memoria dell'organizzazione, codificandole in norme, valori, metafore e mappe mentali in base alle quali ciascuno agisce. Se questa codificazione non avviene gli individui avranno imparato, ma non le organizzazioni”*<sup>1</sup>
- all'immagine del **professionista riflessivo**, perché il docente deve permettersi di *“provare confusione e incertezza, di sottoporre le proprie strutture e teorie a critica e trasformazioni consapevoli”*<sup>2</sup>. La rielaborazione critica delle esperienze professionali da parte di un docente costituisce un'opportunità di crescita, perché l'insegnante è stimolato a rileggere la propria esperienza, passando da una conoscenza tacita ad una esplicita, con l'obiettivo di progettare interventi educativo-didattici sempre più funzionali ed efficaci.

L'idea di formazione che si intende sviluppare è appunto quella di renderla un'azione organizzativa integrata, flessibile e articolata, che si avvale di diverse occasioni formative e riesce ad attivare appunto processi di crescita e di sviluppo sia individuale che organizzativo, di essere laboratorio permanente di riflessione, di messa in discussione di routine consolidate, a vantaggio di nuovi schemi di azione.

La qualità della formazione proposta non deriverà tanto dal numero di percorsi formativi che saranno organizzati e attivati quanto piuttosto dalla molteplicità di processi riflessivi che sarà in grado di attivare e dalla possibilità che tali processi inducano i cambiamenti organizzativi voluti.

---

<sup>1</sup> C.ARGYRIS, D.SCHON citati in G.ALESSANDRINI, Kanbrain, l'apprendimento organizzativo come mito e progetto, Milano, Edizioni Unicopli, 1995, p.15

<sup>2</sup> D.SCHON, Il professionista riflessivo, Bari, Edizioni Dedalo, 1993

# 1. LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

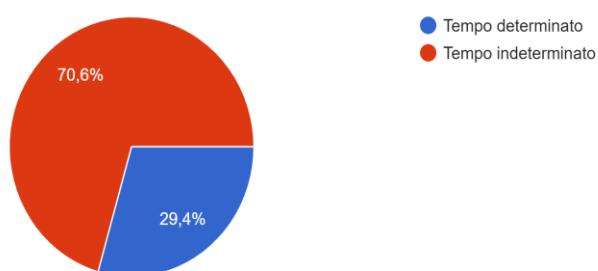
## 1.1 Lo stato dell'arte

Al termine dell'anno scolastico 2018/19 è stata effettuata, tramite questionario, una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Suisio.

Di seguito si riportano i risultati più significativi:

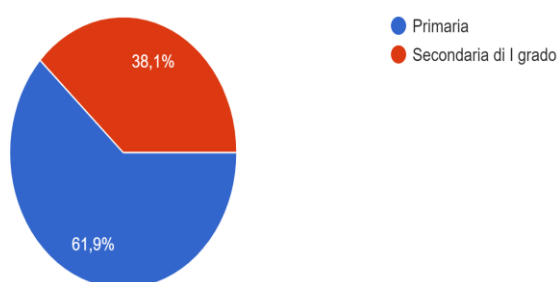
Docente:

85 risposte



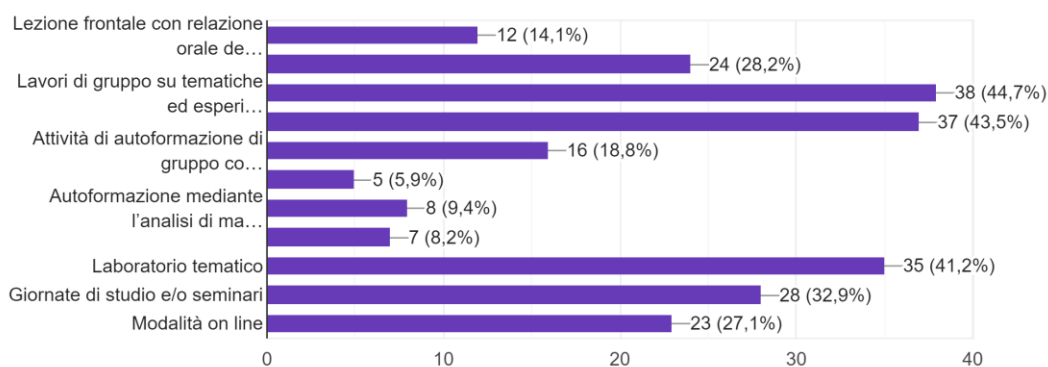
Ordine di scuola

84 risposte



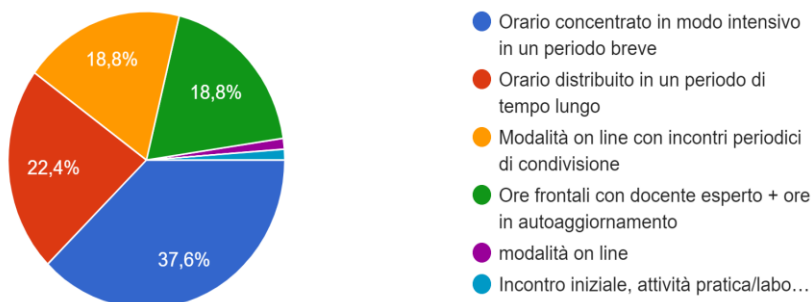
In relazione alle modalità, indicare con quali tipologie un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato:

85 risposte



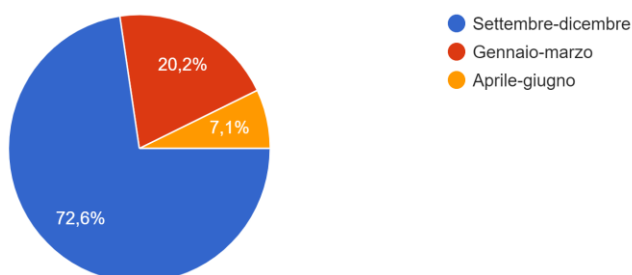
In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato:

85 risposte



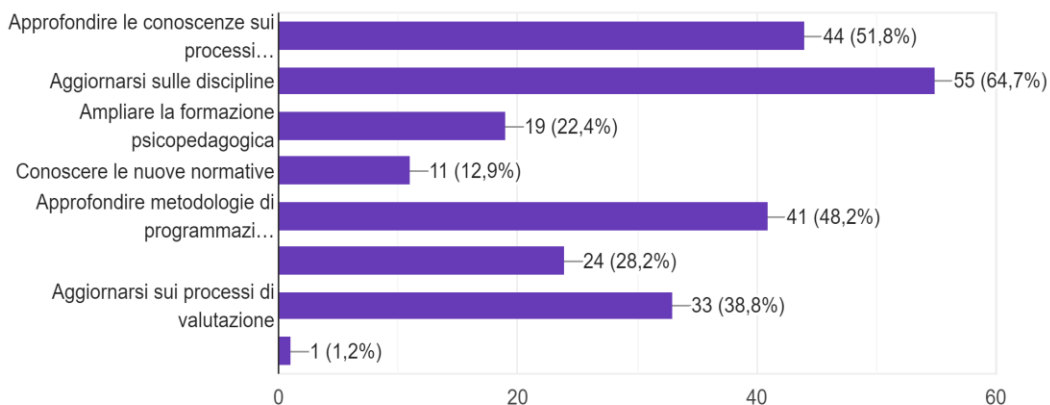
Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?

84 risposte



Un corso di formazione/aggiornamento dovrebbe offrire la possibilità di ...

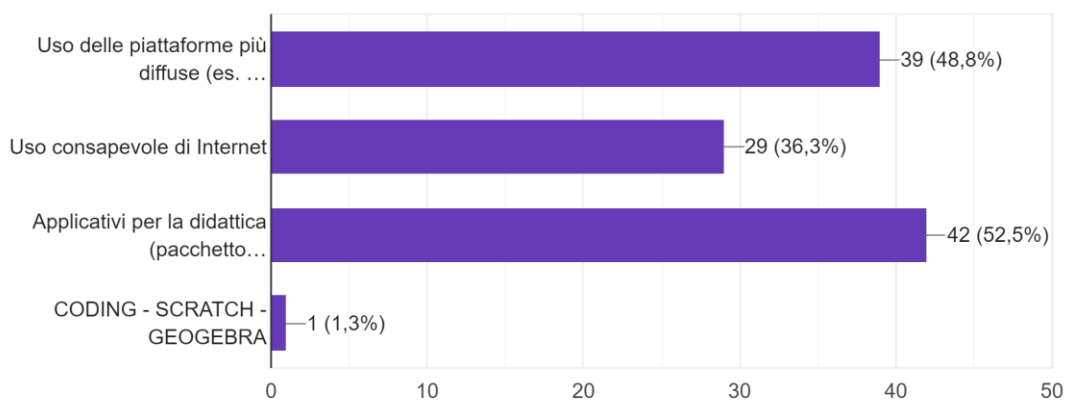
85 risposte



***In quale area ritiene utile per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto, l'attività di aggiornamento e formazione?***

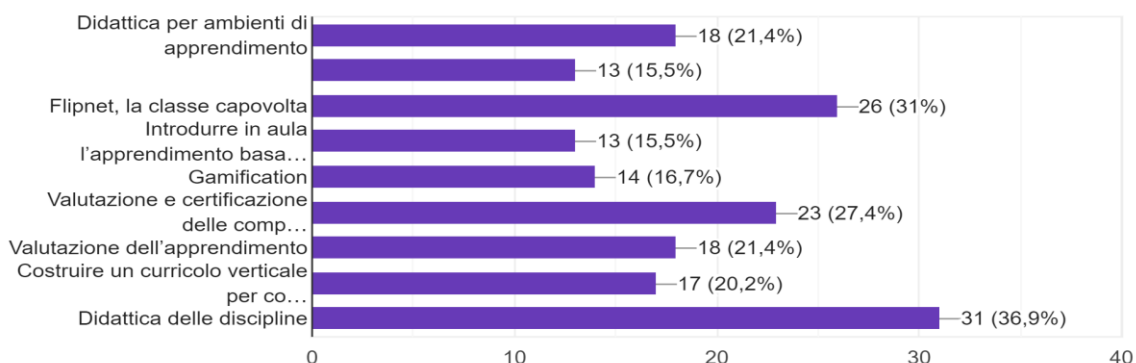
**AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

80 risposte



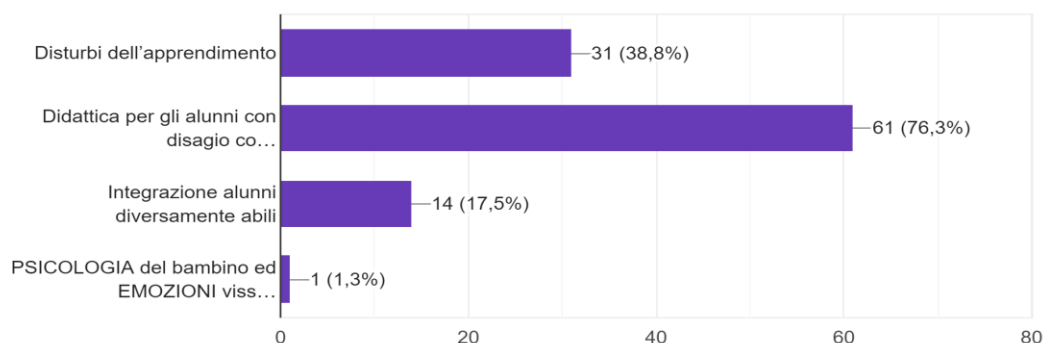
**AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

84 risposte



**AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ**

80 risposte



## ***1.2 I bisogni di sviluppo delle competenze professionali***

Al docente è oggi richiesta una professionalità multipla, data da un insieme complesso di competenze, con particolare riferimento a:

a) **competenze disciplinari**, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle *modalità di indagine* e dei *quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti)* delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati;

b) **competenze didattiche**, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni, secondo i bisogni di ciascuno. Esse riguardano tanto le **metodologie didattiche** e le **tecnologie educative** – con particolare riferimento alle **tecnologie multimediali** – quanto la padronanza in merito alla **valutazione**.

c) **competenze relazionali**

d) **competenze organizzative**.

In attesa di predisporre una più puntuale azione di individuazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto, nella definizione del presente Piano si è tenuto conto di quanto emerso:

- dai focus group attivati nell'a.s. 2015/16 intorno alle azioni realizzate (progettazione di unità di apprendimento, elaborazione di rubriche valutative)
- dal questionario di percezione somministrato ai docenti dell'Istituto al termine del corso di formazione "Valutare per competenze", a.s. 2015/16, relativamente a contenuti e scelte metodologiche da privilegiare nella progettazione/realizzazione di percorsi formativi.

In estrema sintesi emerge il bisogno da parte dei docenti dell'Istituto di approfondire l'ambito delle competenze metodologiche-didattiche, in una triplice direzione:

- la didattica delle diverse discipline
- il potenziamento delle competenze digitali applicate alla didattica
- la didattica inclusiva

## ***1.3 I bisogni formativi della scuola (riferimento a RAV, Pdm e Ptof)***

Le proposte formative declinate nel Piano Triennale di Formazione sono strettamente correlate alle priorità di intervento e agli obiettivi di processo individuati a seguito del processo di autovalutazione (sintetizzato nel RAV), successivamente sviluppati nel Piano di Miglioramento e che di seguito si riportano:



AREE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici nelle seguenti discipline: storia, scienze, matematica e geografia.	Aumentare nel triennio di dieci punti (con riferimento all'analisi dei dati condotta tra l'a.s. 2015/16 e 2018/19) la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado con risultati nella fascia media (7/8) in storia, scienze, matematica e geografia
	Migliorare gli esiti scolastici degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.	Aumentare nel triennio di dieci punti la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia media (7/8), diminuendo contestualmente la fascia del 6.

AREE DI INTERVENTO	DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL TRIENNIO
<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>1a. Progettare un curricolo verticale correlato alle competenze chiave europee.</p> <p>1b. Strutturare e sperimentare prove parallele (iniziali e finali) per rilevare il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline.</p> <p>1c. Definire in modo condiviso pratiche valutative che assumano una pluralità di oggetti, metodologie, strumenti sia per rilevare sia per restituire i dati raccolti.</p> <p>1d. Strutturare uno spazio on line di archiviazione e scambio di materiali e di unità di apprendimento.</p>
<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	<p>2a. Progettare e strutturare ambienti di apprendimento in una logica innovativa, ampliando in particolare l'uso delle TIC.</p>
<b>3. Inclusione e differenziazione</b>	<p>3a. Rivedere le modalità organizzative dei corsi di recupero e potenziamento per renderli più efficaci e funzionali ai bisogni formativi.</p> <p>3b. Progettare e realizzare attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze</p>
<b>4. Continuità e orientamento</b>	<p>4a. Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuità (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).</p>
<b>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>6a. Migliorare la cultura professionale sulla valutazione per esplicitare e condividere cosa valutare, come valutare e come analizzare gli esiti.</p> <p>6b. Organizzare percorsi formativi sull'epistemologia delle discipline, per incrementare le competenze didattiche dei docenti</p>
<b>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>7a. Investire sulla promozione delle competenze dei genitori realizzando progetti informativi/formativi e iniziative sulla "genitorialità consapevole".</p> <p>7.b Definire modalità condivise all'interno della scuola per rendere efficace la comunicazione scuola-famiglia.</p>

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente ha condiviso inizialmente con lo Staff allargato (collaboratori, referenti di plesso, Funzioni Strumentali) e successivamente con il Collegio Docenti

unitario l'analisi dei bisogni istituzionali da cui sono derivate scelte organizzative e proposte formative, da sottoporre poi alla formale approvazione dell'organo collegiale.

Il presente Piano è parte integrante del Ptof, del quale recepisce le finalità formative da raggiungere (*successo formativo di tutti e ciascun studente*) e alla cui dimensione curricolare e progettuale rinvia, perché è soprattutto in quest'area che i docenti manifestano le competenze professionali maturate ed acquisite attraverso le esperienze formative.

#### ***1.4 I bisogni formativi della scuola (riferimento a RAV, Pdm e Ptof)***

Con Nota Miur 2868 del 1° febbraio 2019 il nostro Istituto è stato individuato, sulla base di specifici indicatori riferiti al livello di disagio degli apprendimenti e al tasso di abbandono scolastico, come scuola beneficiaria di un contributo **per la realizzazione di ambienti didattici e digitali di contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.**

Il progetto esecutivo che è stato elaborato, oltre a contenere la proposta progettuale, in termini di definizione degli obiettivi, individuazione di spazi, arredi, attrezzature, descrizione delle attività che verranno svolte nell'ambiente e delle metodologie didattiche utilizzate, prevede una serie di attività formative per i docenti.

L'azione formativa rivolta agli insegnanti è finalizzata a sviluppare le competenze necessarie per l'utilizzo funzionale e significativo degli ambienti didattici digitali che saranno allestiti.

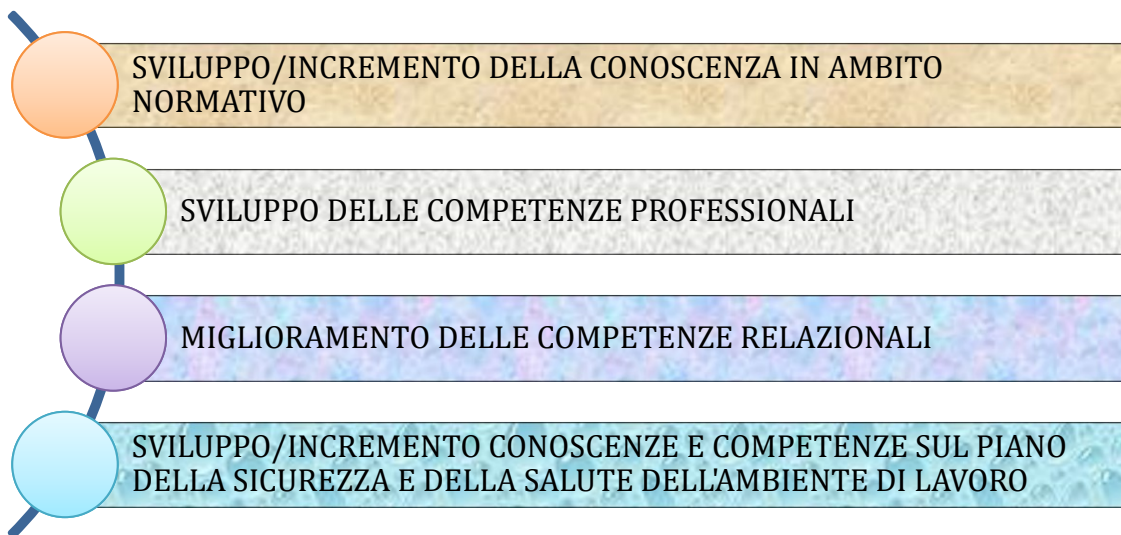
## **2. LA PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE**

### ***2.1 L'articolazione del progetto formativo interno: le Unità Formative***

Il presente Piano è articolato in Unità Formative. Ciascuna U.A. potrà comprendere la formazione in presenza, ma anche attività di ricerca/azione, lavoro in rete, attività di progettazione e di approfondimento personale.

Le Unità Formative sono state suddivise per anni scolastici, ma la suddivisione è suscettibile di variazioni annuali, in fase di aggiornamento del Piano, per valutarne la congruità rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al Pdm e agli obiettivi stabiliti nel presente Piano.

Le Unità Formative vanno considerate strettamente interconnesse tra loro, perché si muovono all'interno delle medesime direzioni, che si seguito si esplicitano:



Il Piano Triennale per la formazione si concretizza in percorsi sia specifici sia comuni alle tre aree professionali (docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici).

L'attivazione di ulteriori Unità Formative all'interno dell'Istituto e il riconoscimento di significativi momenti di formazione, ricerca-azione, comunità di pratica, non inclusi nel presente Piano, potranno avere luogo durante il corso del triennio.

<b>PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE Triennio 2019-2022</b>			
<b>Sviluppo delle competenze professionali del personale docente con particolare riferimento alle competenze metodologiche-didattiche, all'utilizzo delle Tic, alla personalizzazione del percorso di apprendimento e all'approfondimento epistemologico</b>			
	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>RISORSE</b>
<i>Anno scolastico 2019/20</i>	Il curriculum verticale di geografia: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica	Dipartimento di lettere	Fondi Miur
	Il curriculum verticale di scienze: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica	Dipartimento di matematica	Fondi Miu
	Gsuite for education per la didattica innovativa – I LIVELLO	Tutti i docenti	Fondi Miur
	GSFE e alcune APP per la didattica innovativa - II LIVELLO	Tutti i docenti	Gratuito per la scuola
<i>Anno scolastico 2020/21</i>	Il curriculum verticale di italiano: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica	Dipartimento di lettere	Fondi Miur
	L'apprendimento cognitivo attraverso l'esperienza nel mondo virtuale	Tutti i docenti	Nota Miur 2868/2019
	Il pensiero computazionale e il making	Tutti i docenti	Nota Miur 2868/2019
<i>Anno scolastico 2021/22</i>	La creazione di mondi virtuali con Minecraft ed Edmondo	Tutti i docenti	Nota Miur 2868/2019
	Il curriculum verticale di italiano: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica	Dipartimento di lettere	Fondi Miur
	La metodologia CLIL	Tutti i docenti	Fondi Miur
	La valutazione degli apprendimenti	Tutti i docenti	Fondi Miur

PIANO DI FORMAZIONE COMUNE A TUTTI I SETTORI LAVORATIVI triennio 2019/22				
Miglioramento delle competenze relazionali Diffusione cultura della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro				
	ATTIVITA'	DESTINATARI	RISORSE	n. ore
A.S. 2019/20	Sicurezza: formazione generale e specifica dei lavoratori/primo soccorso / formazione addetti / formazione RLS	Docenti / Figure sensibili / Ata	Fondi Miur	4/16
	Il nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati	Docenti / Ata	Fondi Miur	2/4 ore
A.S. 2017/18	Sicurezza: formazione generale e specifica dei lavoratori/primo soccorso / formazione addetti / formazione RLS	Docenti / Figure sensibili / Ata	Fondi Miur	4/16
A.S. 2018/19	Sicurezza: formazione generale e specifica dei lavoratori/primo soccorso / formazione addetti / formazione RSPP e RLS	Docenti / Figure sensibili / Ata	Fondi Miur	4/16

## 2.2 Le scelte metodologiche

Si intende strutturare un Piano di Formazione efficace ed innovativo, pensato come spazio virtuale per costruire percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, in cui i docenti abbiano un ruolo attivo, come co-costruttori della propria formazione.

Questa prospettiva implica l'utilizzo di metodologie didattiche attive (laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, peer review), strettamente integrate all'incontro con l'esperto formatore .

E' prevista inoltre una mappatura delle competenze possedute dai docenti dell'Istituto, connessa soprattutto alla realizzazione dell'obiettivo di processo 2a del Piano di Miglioramento.

## 2.3 I progetti di rete

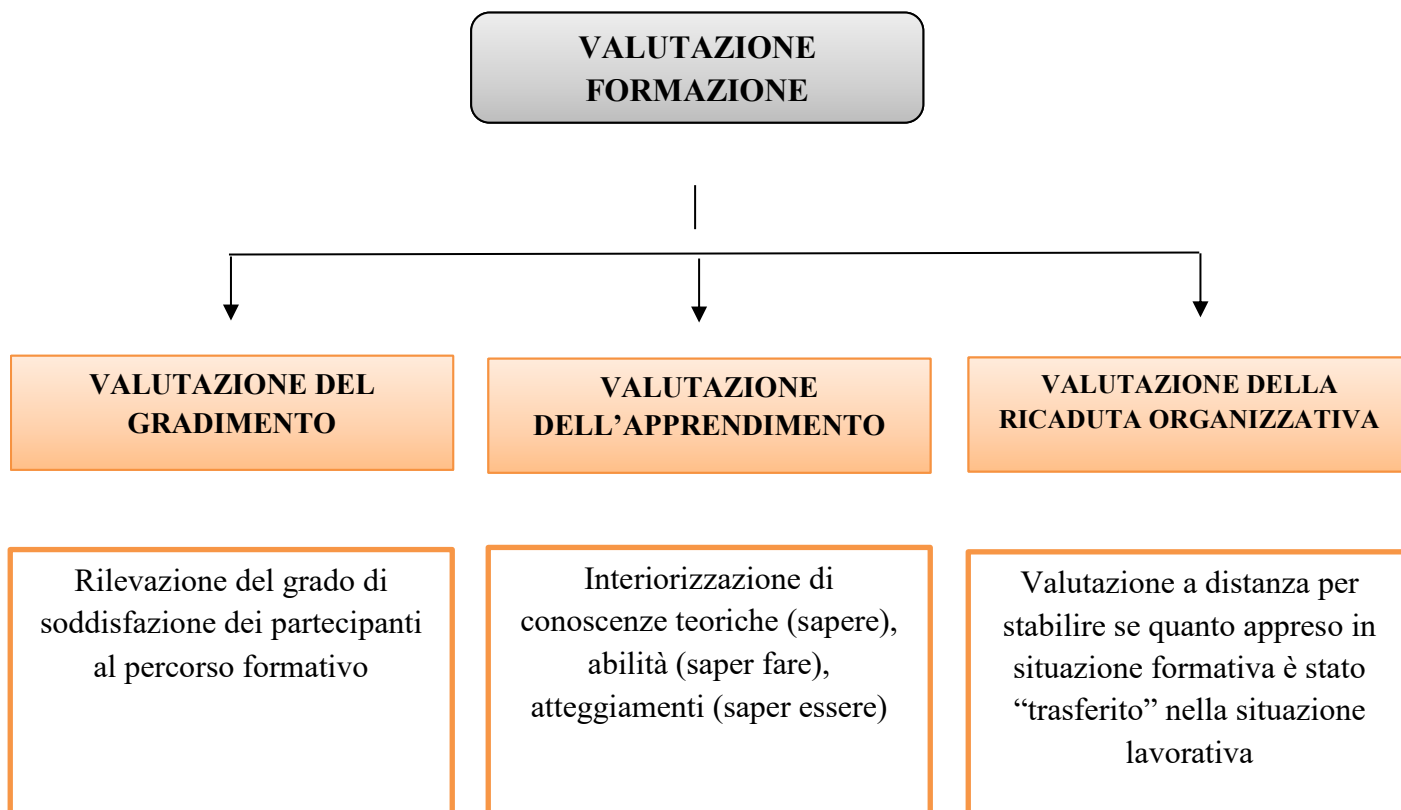
Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" si interfaccia con la Scuola Polo per la Formazione, che ha sede presso l'Istituto Comprensivo "Gelpi" di Mapello.

La rete potrà costituire il livello organizzativo entro il quale progettare la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole. L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Suisio intende svolgere un ruolo attivo e collaborativo all'interno della suddetta rete.

### 3. LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

Al fine di rendere le proposte formative sempre più aderenti ai bisogni ed efficaci sul piano dei risultati si prevedono diverse azioni valutative:



La valutazione delle attività formative farà riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della check list per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell'Istituto.

# LE UNITA' FORMATIVE

Si riportano di seguito le schede descrittive relative alle Unità Formative che saranno attivate all'interno dell'Istituto nell'anno scolastico 2019/20.

Annualmente in fase di aggiornamento, il Piano sarà integrato con nuove Unità Formative.

UNITA' FORMATIVA N.1	<b>Il curriculum verticale di geografia: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica</b>
UNITA' FORMATIVA N.2	<b>Il curriculum verticale di scienze: riflessione epistemologica e risvolti nella proposta didattica</b>
UNITA' FORMATIVA N.3	<b>Gsuite for education per la didattica innovativa - I LIVELLO</b>
UNITA' FORMATIVA N.4	<b>GSFE e alcune APP per la didattica innovativa - II LIVELLO</b>

## UNITA' FORMATIVA N.1

**AREA** DI Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base  
**RIFERIMENTO** PER Valutazione e miglioramento  
 (desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019)

**RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO**

*La presente Unità Formativa si connette e prosegue il percorso formativo del triennio precedente.*

*A seguito del monitoraggio realizzato nel precedente triennio, attraverso il confronto tra i risultati degli studenti in uscita dalla scuola primaria con i risultati degli stessi alunni ottenuti al termine del I e del II quadrimestre di classe 1^ scuola secondaria, si sono registrate alcune cadute significative degli studenti in alcune discipline: storia, scienze, matematica, geografia.*

*Alla luce di questa rilevazione è stata individuata, come priorità di miglioramento anche nel Rav 2018/19, quella di "Migliorare i risultati scolastici nelle seguenti discipline: storia, scienze e matematica."*

*Nel pensare a questa Unità Formativa, il Collegio Docenti ha ribadito che la nostra scuola fonda la sua azione su un visione dell'apprendimento di matrice socio-costruttivista, con riferimento in particolare al pensiero di Bruner e di Vygotskij: solo attraverso l'elaborazione attiva del soggetto i contenuti di apprendimento acquistano significatività e divengono realmente sistema di conoscenza. L'apprendimento inoltre avviene all'interno di specifici contesti sociali, come ad esempio la scuola, e non viene concepito come un ricevere, ma come un elaborare e riorganizzare le proprie forme interne.*

*Esiste pertanto un'ampia e significativa relazione tra gli elementi culturali – veicolati attraverso le discipline – e il "mondo mentale" dello studente. I saperi disciplinari, per essere formativi e dunque per riuscire a sviluppare conoscenze durature e competenze trasversali, dovranno essere significativi sotto due aspetti: essere fondamentali nella cultura ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive dello studente.*

*Il percorso di seguito esplicitato punterà allo sviluppo nei docenti delle competenze epistemologiche-didattiche disciplinari, per individuare, nella disciplina di geografia, i saperi significativi per gli studenti alle varie età, passando dalla struttura specialistica degli stessi ad una loro organizzazione formativa.*

**PIANO DI MIGLIORAMENTO:**

*Obiettivi di processo*

- 1a. Progettare un curriculum verticale correlato alle competenze chiave europee.
- 1b. Strutturare e sperimentare prove parallele (iniziali e finali) per rilevare il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline.
- 1c. Continuare il percorso formativo sulla valutazione autentica basata sulla rilevazione delle competenze.
- 1d. Strutturare uno spazio on line di archiviazione e scambio di materiali e di unità di apprendimento
- 6b. Organizzare percorsi formativi sull'epistemologia delle discipline, per incrementare le competenze didattiche dei docenti

**TITOLO**

**IL CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA: RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA E RISVOLTI NELLA PROPOSTA DIDATTICA**

**DESTINATARI OBIETTIVI**

Dipartimento di Lettere  
 ✓ Informare in merito all'evoluzione dell'insegnamento della Geografia, con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e agli obiettivi

	<p>dell'Agenda 2030;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Affinare le competenze nell'uso del linguaggio della Geografia (carte, diagrammi, cartogrammi) e dei suoi strumenti didattici</li> <li>✓ Superare l'approccio nozionistico dell'insegnamento della Geografia, potenziando l'attenzione verso la comprensione e l'interpretazione dei fenomeni geografici</li> <li>✓ Proporre tematiche e modalità di organizzazione e realizzazione di percorsi didattici innovativi.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I saperi, le operazioni cognitive e le competenze necessarie alla cultura geografica nella progressione del curricolo verticale (dalla Primaria alla Secondaria I grado).</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri in presenza</li> <li>• Studio individuale</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Applicazione nella pratica didattica</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Gennaio / Marzo 2020
<b>FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO</b>	Docente universitario
<b>RISORSE</b>	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
<b>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	<p>Il percorso si articola nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di incontri in presenza tenuti da docente universitario (<b>10 ore</b>)</li> <li>- studio individuale (<b>9 ore</b>)</li> <li>- lavori di gruppo (<b>6 ore</b>):</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Al termine del percorso formativo il docente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver acquisito il linguaggio specifico e alcuni concetti base della geografia</li> <li>- saper progettare attività didattiche innovative da proporre agli alunni in ambito geografico.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento</li> <li>• Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione</li> <li>- Livello di competenze acquisito dai corsisti, mediante questionario appositamente predisposto</li> <li>- Grado di ricaduta delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto</li> <li>- Qualità del materiale prodotto dai frequentanti</li> </ul> <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>



## UNITA' FORMATIVA N.2

**AREA** DI Didattica per competenze, Innovazione metodologica e competenze di base  
**RIFERIMENTO** Valutazione e miglioramento  
 (desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-219)

**RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO**

*La presente Unità Formativa si connette e prosegue il percorso formativo del triennio precedente.*

*A seguito del monitoraggio realizzato nel precedente triennio, attraverso il confronto tra i risultati degli studenti in uscita dalla scuola primaria con i risultati degli stessi alunni ottenuti al termine del I e del II quadrimestre di classe 1^ scuola secondaria, si sono registrate alcune cadute significative degli studenti in alcune discipline: storia, scienze, matematica, geografia.*

*Alla luce di questa rilevazione è stata individuata, come priorità di miglioramento anche nel Rav 2018/19, quella di “Migliorare i risultati scolastici nelle seguenti discipline: storia, scienze e matematica.”*

*Nel pensare a questa Unità Formativa, il Collegio Docenti ha ribadito che la nostra scuola fonda la sua azione su un visione dell'apprendimento di matrice socio-costruttivista, con riferimento in particolare al pensiero di Bruner e di Vygotskij: solo attraverso l'elaborazione attiva del soggetto i contenuti di apprendimento acquistano significatività e divengono realmente sistema di conoscenza. L'apprendimento inoltre avviene all'interno di specifici contesti sociali, come ad esempio la scuola, e non viene concepito come un ricevere, ma come un elaborare e riorganizzare le proprie forme interne.*

*Esiste pertanto un'ampia e significativa relazione tra gli elementi culturali – veicolati attraverso le discipline – e il “mondo mentale” dello studente. I saperi disciplinari, per essere formativi e dunque per riuscire a sviluppare conoscenze durature e competenze trasversali, dovranno essere significativi sotto due aspetti: essere fondamentali nella cultura ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive dello studente.*

*Il percorso di seguito esplicitato punterà allo sviluppo nei docenti delle competenze epistemologiche-didattiche disciplinari, per individuare, nella disciplina di geografia, i saperi significativi per gli studenti alle varie età, passando dalla struttura specialistica degli stessi ad una loro organizzazione formativa.*

**PIANO DI MIGLIORAMENTO:**

*Obiettivi di processo*

- 1a. Progettare un curriculum verticale correlato alle competenze chiave europee.
- 1b. Strutturare e sperimentare prove parallele (iniziali e finali) per rilevare il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline.
- 1c. Continuare il percorso formativo sulla valutazione autentica basata sulla rilevazione delle competenze.
- 1d. Strutturare uno spazio on line di archiviazione e scambio di materiali e di unità di apprendimento
- 6b. Organizzare percorsi formativi sull'epistemologia delle discipline, per incrementare le competenze didattiche dei docenti

**TITOLO**

**IL CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE: RIFLESSIONE EPISTEMOLOGICA E RISVOLTI NELLA PROPOSTA DIDATTICA**

**DESTINATARI OBIETTIVI**

Dipartimento di Scienze e Matematica  
 ✓ Informare in merito all'evoluzione dell'insegnamento di Scienze, con particolare riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e agli obiettivi

<b>CONTENUTI</b>	<p>dell'Agenda 2030;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Affinare le competenze nell'uso del linguaggio scientifico</li> <li>✓ Proporre tematiche e modalità di organizzazione e realizzazione di percorsi didattici innovativi.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I saperi, le operazioni cognitive e le competenze necessarie alla cultura scientifica nella progressione del curricolo verticale (dalla Primaria alla Secondaria I grado);</li> <li>✓ Approccio fenomenologico-induttivo ai contenuti delle discipline (né libresco, né sistematico-deduttivo) attraverso il quale ricostruire con gli alunni il percorso cognitivo che ha portato a quei contenuti;</li> <li>✓ Definizione di "percorsi di apprendimento" individuati sulla base di contenuti epistemologicamente fondanti questa o quella disciplina;</li> <li>✓ Introduzione di elementi di concettualizzazione /teorizzazione (la definizione, la regola, la legge, il principio) come risultati di un processo di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione e non come verità precostituite.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri in presenza</li> <li>• Studio individuale</li> <li>• Lavori di gruppo</li> <li>• Applicazione nella pratica didattica</li> </ul>
<b>TEMPI FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO</b>	<p>Gennaio / Marzo 2020 Docente universitario</p>
<b>RISORSE ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	<p>Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica</p> <p>Il percorso si articola nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di incontri in presenza tenuti da docente universitario (<b>10 ore</b>)</li> <li>- studio individuale (<b>9 ore</b>)</li> <li>- lavori di gruppo (<b>6 ore</b>):</li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Al termine del percorso formativo il docente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aver acquisito il linguaggio specifico e alcuni concetti base dell'insegnamento scientifico</li> <li>- saper progettare attività didattiche innovative da proporre agli alunni in ambito scientifico.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento</li> <li>• Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione</li> <li>- Livello di competenze acquisito dai corsisti, mediante questionario appositamente predisposto</li> <li>- Grado di ricaduta delle competenze acquisite all'interno dell'Istituto</li> <li>- Qualità del materiale prodotto dai frequentanti</li> </ul> <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

## UNITA' FORMATIVA N.3

<p><b>AREA RIFERIMENTO</b> (desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-219)</p>	<p><b>DI</b> Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
<p><b>RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO</b></p>	<p>Le professioni legate all'insegnamento stanno affrontando una pressante richiesta di evoluzione. Essere un educatore richiede competenze sempre più ampie e comporta in particolare il dovere di aiutare gli studenti a diventare competenti digitali, come anche la recente Raccomandazione del Consiglio Europeo (22 maggio 2018) ha precisato. Ciò richiede agli insegnanti lo sviluppo della propria competenza digitale. Non a caso il Piano di Miglioramento di Istituto ha previsto al riguardo l'obiettivo di processo 2a, che di seguito si riporta: <i>“Ripensare all'ambiente di apprendimento in una logica innovativa, ampliando in particolare l'uso delle TIC”</i>. Il nostro istituto ha adottato G Suite for Education, una piattaforma digitale che permette di collaborare in maniera molto efficace e grazie alla quale sviluppare le competenze digitali. In particolare, l'utilizzo di Classroom offre grandi vantaggi per la gestione dei lavori, compiti, organizzazione dei materiali con gli studenti.</p>
<p><b>TITOLO</b></p>	<p><b>G SUITE FOR EDUCATION PER LA DIDATTICA INNOVATIVA</b></p> <p><b>I LIVELLO</b></p>
<p><b>DESTINATARI</b></p> <p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maturare competenze nella organizzazione e gestione di un gruppo (reale e virtuale).</li> <li>✓ Sviluppare competenze nel creare un setting di didattica attiva: in reale ed in virtuale (strumenti di collaborazione e condivisione).</li> <li>✓ Interagire secondo modalità collaborative anche a distanza.</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<p>A titolo esemplificativo vengono di seguito illustrati alcuni contenuti che potranno essere presentati nel corso. Tali contenuti potrebbero variare in base alle conoscenze e alle abilità dei corsisti che saranno testate mediante questionario iniziale.</p> <p>Utilizzo degli applicativi forniti da G Suite for Education:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione Account e Casella di posta: funzionalità base</li> <li>- Focus sulle funzionalità di base per l'utilizzo di applicazioni per la redazione di testi (Document), per l'elaborazione di fogli di calcolo (Sheet) e per la realizzazione di presentazioni multimediali (Slides)</li> <li>- Strumenti per creare questionari, test e sondaggi (Form) con integrazione di funzioni per la correzione e la rielaborazione grafica dei dati con Sheet;</li> <li>- Classroom</li> <li>- Calendar: organizzare il lavoro e condividere eventi</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incontri in presenza</li> <li>● Studio individuale</li> <li>● Applicazione individuale in laboratorio</li> </ul>
<p><b>TEMPI</b></p>	<p>Prima parte 7 incontri Dicembre-Marzo/ Seconda parte 2 incontri (Aprile-Maggio).</p>
<p><b>FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO</b></p> <p><b>RISORSE</b></p>	<p>Esperto (interno o esterno)</p> <p>Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica</p>

<b>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	<p>Il percorso si articola nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di incontri in presenza tenuti da esperto con applicazione nel laboratorio di informatica <b>(18 ore)</b></li> <li>- studio individuale <b>(7 ore)</b></li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Al termine del percorso formativo il docente dovrà conoscere ed utilizzare gli applicativi forniti da G Suite for Education</p>
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento.</li> <li>• Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli eventuali strumenti appresi nel percorso</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione.</li> <li>- Livello di competenze acquisito dai corsisti, mediante questionario appositamente predisposto.</li> <li>- Prodotto finale utilizzando una delle App previste nel corso e utilizzata nella propria didattica.</li> </ul> <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>

## UNITA' FORMATIVA N.4

<b>AREA RIFERIMENTO</b> (desunta dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-219)	<b>DI</b> Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI ISTITUTO</b>	In attuazione del Piano Triennale Offerta Formativa, che prevede di <i>“innalzare e potenziare le conoscenze digitali e la capacità di progettazione consapevole di percorsi curricolari di cittadinanza digitale”</i> i docenti sono chiamati a sviluppare le proprie competenze digitali non solo attraverso il continuo aggiornamento delle potenzialità offerte da <i>G Suite for Education</i> , ma anche di alcune APP create per una didattica innovativa aperta a più tematiche (gamification, realtà aumentata).
<b>TITOLO</b>	<b>GSFE e alcune APP PER LA DIDATTICA INNOVATIVA - II LIVELLO</b>
<b>DESTINATARI</b>	Docenti dell'Istituto (primaria e secondaria)
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maturare competenze nella organizzazione e gestione di un gruppo con Classroom.</li> <li>✓ Sviluppare competenze nel creare diversi setting di didattica attiva: attraverso l'utilizzo di varie App.</li> <li>✓ Interagire secondo modalità collaborative anche a distanza.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<p>A titolo esemplificativo vengono di seguito illustrati alcuni contenuti che potranno essere presentati nel corso. Tali contenuti potrebbero variare in base alle conoscenze e alle abilità dei corsisti che saranno testate mediante questionario iniziale.</p> <p>Le novità di G Suite for Education.</p> <p>Analisi e utilizzo delle APP e loro utilizzo nella didattica: Genially e Prezi, (presentazioni interattive ed infografiche con contenuti personalizzati); Zappar (crea prodotti in realtà aumentata), WordWal (crea attività personalizzate per la classe: quiz, giochi di parole ecc.) e Pearltrees (consente agli utenti di organizzare, esplorare e condividere qualsiasi URL che trovano online, nonché di caricare foto, file e note personali).</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incontri in presenza con applicazioni individuali in laboratorio.</li> <li>● Studio individuale.</li> </ul>
<b>TEMPI</b>	Prima parte con 12 ore da Dicembre 2019 a Marzo 2019 / Ottobre - Novembre 2019
<b>FIGURE INTERNE E ESTERNE DI SUPPORTO</b>	Esperto (interno o esterno)
<b>RISORSE</b>	Finanziamenti a disposizione dell'Istituzione Scolastica
<b>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	<p>Il percorso si articola nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di incontri in presenza tenuti da esperto esterno/interno con applicazione in laboratorio di informatica <b>(18 ore)</b></li> <li>- studio individuale <b>(7 ore)</b></li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Al termine del percorso formativo il docente dovrà conoscere ed utilizzare gli applicativi forniti da GSFE e le App analizzate durante il corso.
<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interesse e gradimento rispetto al percorso formativo rilevati attraverso un questionario di gradimento.</li> <li>● Utilizzo comprovato nella pratica didattica delle conoscenze e degli</li> </ul>

<b>VALUTAZIONE</b>	<p>eventuali strumenti appresi nel percorso.</p> <p>La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gradimento del corso rilevato, mediante questionario di percezione.</li><li>- Livello di competenze acquisito dai corsisti, mediante questionario appositamente predisposto.</li><li>- Prodotto finale utilizzando una delle App previste nel corso e utilizzata nella propria didattica.</li></ul> <p>Si rinvia al Piano di Miglioramento dell'Istituto per la valutazione dell'impatto e della ricaduta delle azioni poste in essere.</p>
--------------------	--